Tra i temi che hanno maggiormente impegnato l'Associazione nel corso del 2012 c'è senza dubbio quello della **riforma dell'ISEE**, l'indicatore che è alla base della possibilità di accedere tra l'altro, a numerose prestazioni sociali e assistenziali.

La manovra finanziaria 2012, in particolare, aveva delegato il Governo, con decreto da emanarsi entro il 31 maggio 2012, a ridefinire l'ISEE tenendo conto nel suo calcolo anche della percezione di prestazioni esenti da imposizione fiscale, quale è la rendita erogata dall'INAIL agli invalidi del lavoro e alle vittime di malattie professionali.

La questione ha preoccupato l'intero mondo della disabilità che ha intravisto in numerosi suoi punti il rischio di una pesante riduzione del sostegno fino ad ora riconosciuto ai cittadini in condizione di bisogno e non autosufficienza, tanto che **FAND e FISH** – le due principali Federazioni tra le associazioni di tutela dei disabili - a seguito di un intenso dibattito hanno **proclamato una Manifestazione Nazionale, che avrebbe dovuto riunire tutte le Associazioni Federate, tra cui l'ANMIL, il 23 maggio 2012 in Piazza Montecitorio a Roma.**

La risposta del Governo a questa iniziativa è stata immediata e per certi versi rassicurante: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso un comunicato stampa, ha infatti smentito parte delle notizie che erano state diffuse sul tema e che avevano destato i principali timori delle due Federazioni sulla riforma.

I segnali di attenzione manifestati dal Governo hanno quindi indotto le due Federazioni ad annullare la Manifestazione di protesta, mantenendo comunque lo stato di agitazione del mondo della disabilità su una questione delicata che presenta ancora notevoli profili di criticità.

Per l'ANMIL, in particolare, rimane di primaria importanza ricevere rassicurazioni sulla esclusione della rendita INAIL dal calcolo dell'ISEE e a questo fine il Consiglio Nazionale dell'Associazione, ha ritenuto di dover approvare un ordine del giorno, con il quale si è impegnato il Governo a tener fuori dalla ridefinizione dell'ISEE le somme derivanti da prestazioni indennitarie, come la rendita INAIL.

La mobilitazione di FAND e FISH contro il rischio di una sensibile erosione delle prestazioni garantite ai cittadini in condizione di svantaggio sociale ha consentito di avviare un intenso dibattito con il Ministero del Lavoro, ed in particolar modo con il **Sottosegretario Maria Cecilia Guerra, che ha trasmesso alle Associazioni Federate le bozze di decreto in lavorazione per raccoglierne osservazioni e richieste.**

L'ultima bozza inoltrata nel luglio 2012, che avrebbe dovuto essere presentata alle Camere per l'espressione del parere parlamentare, mira ad intervenire sul decreto 221/1999 che regola la materia, modificandolo attraverso la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'ISEE.

Nella bozza di decreto l'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR), uno dei parametri di valutazione dell'ISEE, verrebbe determinato sommando, tra gli altri redditi, anche i trattamenti assistenziali previdenziali ed indennitari, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, non già inclusi nel reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef.

Naturalmente l'ANMIL ha presentato al Ministero le proprie osservazioni, innanzitutto ribadendo il principio generale per cui le prestazioni indennitarie INAIL non possono e non devono essere computate nei redditi in quanto si tratta di prestazioni a carattere puramente risarcitorio.

A tal fine è stato inviato al Ministero un **apposito documento, volto a spiegare le motivazioni tecnico-giuridiche in grado di giustificare la legittima esclusione delle prestazioni indennitarie INAIL dal computo dei redditi**, imponibili o esenti, in quanto prestazioni a carattere prettamente risarcitorio.

Dal punto di vista normativo, infatti, l'art. 6 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi distingue implicitamente fra indennità percepite a titolo di risarcimento dei danni dipendenti da invalidità permanente o morte ed indennità percepite a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi, ma è principio generale quello per cui soltanto le prime somme non sono assoggettate a tassazione in quanto volte ad indennizzare il soggetto delle perdite effettivamente subite (il cd. danno emergente); viceversa, le somme corrisposte, in sostituzione del reddito, vanno assoggettate a tassazione e così ricomprese nel reddito complessivo del soggetto.

Ulteriori perplessità sono state espresse con riferimento alla disciplina delle detrazioni per i nuclei familiari in cui sia presente una persona disabile, in quanto risulta di difficile interpretazione l'allegato 3 della bozza di decreto, che definisce la condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza; in particolare, con riferimento alla categoria degli invalidi sul lavoro (INAIL), si è stabilito che sono disabili medi coloro i quali hanno un'invalidità compresa fra il 50 ed il 79 %, senza che risulti spiegato il ragionamento svolto per arrivare ad una simile quantificazione, ancora sono disabili gravi quegli invalidi che hanno una percentuale di invalidità che va dall'80 al 100 %, senza considerare che, con la finanziaria 2007, la percentuale di riferimento per l'invalidità grave è stata abbassata dall'80 al 60 %.

Il Ministero ha accolto con favore i contributi dell'Associazione, senza tuttavia giungere allo scioglimento dei nodi rappresentati dell'ANMIL. **Ad oggi la bozza di decreto non risulta ancora presentata in Parlamento, ma l'Associazione resta sul punto vigile e pronta a riaprire il dialogo in difesa delle proprie istanze.**

Nel corso del 2012, l'Associazione ha intrapreso anche autonome iniziative legislative, che riguardano alcuni tra i numerosi ambiti della sua piattaforma rivendicativa.

Il 24 gennaio è stato presentato al Senato il disegno di legge S. 3109, di iniziativa delle Sen. Amati e Colli recante "Delega al Governo in materia di tutela delle donne contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

La proposta, elaborata su indicazione di ANMIL, delega il Governo ad intervenire sulla normativa di settore per garantire alle donne lavoratrici e a quelle con disabilità maggiori tutele e garanzie a livello sanitario, riabilitativo, psicologico, economico, sociale, assicurativo e formativo.

In particolare si prevede di:

- Garantire le **cure sanitarie e riabilitative** necessarie ed utili nel rispetto della specificità delle esigenze delle donne infortunate e tecnopatiche;
- Garantire una **assistenza protesica adeguata** alla rilevanza ed alla incidenza delle conseguenze dell'infortunio sullo svolgimento dell'attività lavorativa delle donne nella sua molteplicità di espressioni;
- Garantire il diritto a prestazioni di **assistenza psicologica** adeguate;
- **Adeguare le tabelle di valutazione del danno** in relazione alle specifiche conseguenze dell'infortunio sulla vita di relazione, lo stato di benessere psico-fisico e le relazioni affettive;
- introdurre una **particolare integrazione temporanea della rendita per la lavoratrice infortunata, madre di figli di età inferiore a 3 anni**;
- prevedere forme di **finanziamento di progetti per la presa in carico di donne infortunate e disabili** da parte di equipe multidisciplinari;
- prevedere che il **coinvolgimento degli enti bilaterali e dell'Associazione di infortunati e invalidi del lavoro maggiormente rappresentativa nella erogazione di servizi**, con particolare attenzione a quelli di maggiore impatto sulla vita familiare;
- prevedere la costituzione di un **"centro per il monitoraggio della tutela di genere per i rischi professionali"** presieduto dal Consigliere Nazionale per le pari opportunità;

- **estendere l'assicurazione contro gli infortuni domestici** anche alle persone assicurate presso l'assicurazione generale obbligatoria che comunque svolgano le attività in essa previste;
- **superare il legame dell'assicurazione di cui sopra al lavoro nella casa**, per estendere la protezione assicurativa a tutte le attività comunque connesse con la cura della famiglia e la gestione domestica;
- prevedere **percorsi formativi per le donne invalide** con orientamento specialistico corrispondente alle attitudini e alle competenze di base;
- **valorizzare le esigenze di formazione continua per le donne infortunate**, con specifica attenzione alla diversità del ruolo rivestito nell'ambito lavorativo.

Il disegno di legge è stato assegnato alla Commissione Lavoro in sede referente, che nella seduta del 4 aprile scorso ne ha disposto la congiunzione con i disegni di legge 3109 e 2691 in materia di assicurazione contro gli infortuni domestici. Sono state poi svolte le audizioni informali rappresentanti del Comitato di Gestione del Fondo Autonomo Speciale per l'Assicurazione contro gli infortuni domestici INAIL e di Donneuropee Federcasalinghe, ma al momento l'iter risulta fermo.

A partire dal mese di settembre l'ANMIL ha poi iniziato a lavorare ad una **nuova proposta di riforma della normativa in materia di collocamento mirato**, un fattore estremamente importante per l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Sulla scorta di alcune riflessioni indotte dall'ultima relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge 69/1999, è stata **redatta una ipotesi di riforma che delega il Governo ad adottare un decreto avente forza di legge, senza oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato ispirandosi ai seguenti principi:**

- a) **sostituzione della nozione di "attitudine al lavoro" e relative tabelle valutative del T.U. n. 1124/1965, con quella di "menomazione dell'integrità psico-fisica"** e relative tabelle valutative allegate al DM 12.7.2000, per tutti gli infortuni verificatisi e le malattie denunciate a decorrere dal 25 luglio 2000 (data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 38/2000);
- b) **rideterminazione delle soglie di invalidità stabilite dalle norme vigenti per l'accesso alle varie prestazioni accessorie**, convertendo i gradi di riduzione o perdita della attitudine al lavoro di cui alle tabelle allegate al T.U. n. 1124/1965 nei corrispondenti gradi di menomazione dell'integrità psico-fisica di cui alla tabella approvata con DM 12.7.2000 (tale proposta non comporterebbe oneri finanziari aggiuntivi in quanto, a fronte della sostanziale corrispondenza fra i nuovi gradi di menomazione dell'integrità psico-fisica ed i precedenti gradi di riduzione/perdita dell'attitudine al lavoro, non verrebbero modificati né il contenuto delle prestazioni né la platea dei beneficiari)
- c) **modifica del DPR n. 333/2000** (regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. 68/99) al fine di:
 - riservarne l'applicazione esclusivamente agli invalidi del lavoro ed alle vittime delle malattie professionali;
 - garantire sempre che l'invalido venga ricollocato nella propria o in altra azienda;
 - garantire che le regioni quantifichino in modo certo l'entità dell'addizionale di cui all'art.181 c. 1 T.U. 1124/1965 per il finanziamento delle attività di riqualificazione professionale e della corrispondente assistenza economica ai mutilati ed invalidi del lavoro;

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dei contributi statali destinati originariamente dalla legge 379/1993 all'Unione Italiana dei Ciechi e poi estesi, per effetto della legge 183/2011, anche l'I.R.F.a., Istituto di Formazione e Riabilitazione ANMIL, per il triennio fino al 2012.

In base alla legge 183 per gli anni 2011 e 2012 le percentuali di destinazione fra i soggetti coinvolti sono state così suddivise: 50% all'I.R.F.A., 35% all'I.Ri.Fo.R. e 15% allo IERFOP.

Alla luce di alcune osservazioni condotte sulla complessa tematica de ricollocamento lavorativo, l'ANMIL ha ritenuto opportuno elaborare una **proposta di emendamento alla legge 183/2011, che riveda le percentuali di assegnazione del contributo** e ne propone il mantenimento anche a decorrere dall'anno 2013. In questa ottica la proposta dell'ANMIL prevede che risorse siano così suddivise: **50% all'I.Ri.Fo.R., 35% all'I.R.F.A. e 15% allo IERFOP**, ritenendo tale ripartizione maggiormente conforme alla struttura organizzativa complessiva oltre che alla mole e alla tipologia di interventi posti in essere dai tre Istituti considerati.

In data 26 settembre 2013 la **proposta di emendamento è stata inviata ai Senatori Garavaglia, Castro, Sacconi, Saia e Nerozzi, nonché agli Onorevoli Damiano e Stucchi**, ai quali è stato chiesto sostegno ed interessamento alla questione, in una forte e costante azione di collaborazione per la definizione di percorsi e strategie utili per il miglioramento delle condizioni di vita degli infortunati e delle loro famiglie. La proposta aveva trovato accoglimento in occasione della discussione Parlamentare della Legge di Stabilità, che aveva inserito il finanziamento de citati enti tra le finalità del Fondo per esigenze indifferibili ed urgenti creato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tuttavia, il successivo decreto ministeriale che avrebbe dovuto definire la ripartizione delle risorse in oggetto ne ha disposto l'utilizzo in favore di un'unica finalità, escludendo gli enti di formazione in parola dal beneficio.

3. IL Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL

L'attività dell'ANMIL all'interno del CIV INAIL si è concentrata nel 2012 su alcuni principali argomenti, a partire dal documento relativo al **Contenzioso Giudiziario dell'Istituto per il 2010**, frutto dell'analisi della Relazione annuale dell'Avvocatura Generale INAIL, discusso in seno alla Commissione Istituzionale nel mese di marzo 2012.

In occasione dell'esame del documento, l'ANMIL ha dedicato una **particolare riflessione al contenzioso in materia di prestazioni, di responsabilità civile e penale**, sottoponendo alla Commissione un documento con le riflessioni e le richieste dell'Associazione, accolte in alcuni casi anche in maniera migliorativa nel parere finale approvato dalla Commissione.

Innanzitutto in tema di **contenzioso per prestazioni**, dalla Relazione è emerso che circa il 75% delle cause avviate in questo ambito riguarda la **valutazione dei postumi**, con residue percentuali per occasione di lavoro, causa violenta e revisioni. Un dato che trova riscontro nell'esperienza di patrocinio previdenziale dei patronati e che pone delicati problemi di cultura, formazione e aggiornamento dei medici, all'Interno dell'Istituto ed anche all'esterno, su tematiche così complesse, che richiedono capacità di giudizio e attenzione puntuale degli stessi magistrati giudicanti nella scelta dei CTU e nelle modalità di affidamento dell'incarico. La proposta dell'ANMIL ha puntato così sul suggerire un **impegno del CIV nel farsi promotore di una campagna di sensibilizzazione sul punto**, accompagnata dalla promozione di percorsi formativi e informativi per magistrati e medici, nonché dalla costruzione di buone prassi circa l'affidamento dell'incarico, anche con il coinvolgimento dei Patronati, delle associazioni mediche e degli stessi magistrati. Altra criticità sulla quale l'ANMIL si è soffermata è quella relativa alle **costituzioni di parte civile dell'INAIL** nell'ambito dei procedimenti penali in materia di infortuni sul lavoro e

malattie professionali, che presentano un **andamento costante rispetto all'anno precedente, in controtendenza con l'obbligo di comunicazione di tali procedimenti in capo alle Procure**, introdotto dal decreto 81/2008 proprio per consentire all'Istituto di esercitare il suo diritto alla costituzione.

In merito l'ANMIL ha osservato che la costituzione di parte civile rappresenta un istituto di grande rilievo politico, oltre che di significativo spessore economico. Preso atto delle difficoltà legate alla mancata segnalazione e considerato che le informazioni relative ai procedimenti penali in corso sono un diritto dell'Istituto, **si è ritenuto di suggerire che la Direzione Generale valuti la possibilità che le varie Sedi INAIL provvedano esse stesse ad accedere alle cancellerie degli uffici giudiziari per acquisire tutte le informazioni** sui casi in questione, anche promuovendo accordi con i responsabili delle cancellerie volti a responsabilizzare i dirigenti delle strutture che più di altre appaiono carenti di iniziativa al riguardo. Tali considerazioni sono state condivise dalla Commissione, che ha sollecitato un intervento sulla stazionarietà delle costituzioni di parte civile dell'Istituto, promuovendo una procedura telematica idonea a garantire un sistema di flusso informativo dalle Procure verso l'INAIL riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti giudiziari a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto.

Importante è stata anche l'approvazione, nel mese di febbraio 2012, dell'**Accordo Stato, Regioni e Province Autonome che definisce le modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, in attuazione dell'art.9 comma 4 del d.lgs.81/2008, come modificato dal d.lgs.106/2009**. Si tratta di un accordo di grande importanza, che permetterà all'Istituto di realizzare appieno la propria missione istituzionale, incentrata sulla tutela integrata del lavoratore, che si concretizza in quattro segmenti cardine: prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento. **L'intesa giunge a seguito di un lungo lavoro portato avanti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL per la completa attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009**, che ha coinvolto direttamente anche l'ANMIL, nella sua veste di rappresentante degli invalidi del lavoro all'interno del CIV INAIL. Il tema era stato sviluppato nel primo documento programmatico dell'Istituto, la **Relazione Programmatica 2012-2014**, e poi approfondito in specifiche **Linee Guida in materia di assistenza sanitaria, approvate il 3 agosto 2012, nelle quali sono state accolte gran parte delle osservazioni dell'ANMIL, riconducibili alla necessità di affermare non solo in via di principio, ma soprattutto di fatto, il pieno diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie al pieno recupero della integrità fisica**.

L'accordo, pertanto, mira a definire (art.1) le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, garantendola piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale, individuando anche ulteriori ambiti nei quali potrà svilupparsi la collaborazione tra Regioni e INAIL per una migliore tutela sanitaria degli infortunati sul lavoro e tecnopatici.

Tra le principali novità introdotte:

Art. 2: Prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici

L'articolo prevede che le Regioni e INAIL possano stipulare apposite convenzioni per l'erogazione agli infortunati e tecnopatici, con oneri a carico dell'Istituto, delle **prime cure ambulatoriali**, con i correlati accertamenti diagnostici e prestazioni specialistiche, e **delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera**, anche in regime residenziale.

L'erogazione di tali prestazioni da parte dell'INAIL nelle strutture già attivate e in quelle che l'istituto intenderà attivare è subordinata all'autorizzazione e all'accreditamento in base alla normativa vigente.

E' inoltre prevista la possibilità per l'INAIL, d'intesa con la Regione interessata e mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati, di erogare le **prestazioni sanitarie integrative** necessarie al recupero dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, anche al fine del loro reinserimento socio-lavorativo.

Art. 3: Prestazioni sanitarie a favore degli assistiti del SSN

La norma consente alle Regioni di stipulare convenzioni con l'INAIL per l'erogazione di **prestazioni sanitarie incluse nei livelli Essenziali di Assistenza**, a favore degli assistiti del SSN, per conto e a carico dello stesso SSN.

Art. 4: Ulteriori sinergie tra Regioni e INAIL

Le Regioni e l'INAIL possono stipulare **protocolli d'intesa per l'attivazione di forme stabili di collaborazione** in alcuni ambiti di attività:

- Progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento lavorativo;
- Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
- Iniziative di promozione della pratica sportiva per le persone con disabilità;
- Iniziative di comunicazione;
- Progetti formativi in ambito protesico, riabilitativo e di reinserimento sociale e lavorativo.

Art. 5: Convenzioni e Protocolli

Al fine di realizzare un sistema integrato di servizi e strutture, gli accordi di cui agli articoli precedenti dovranno tra l'altro prevedere:

- L'individuazione delle specifiche strutture o dei servizi pubblici o privati utilizzati per l'erogazione dei servizi;
- L'eventuale individuazione di attività da svolgere in comune tra il SSN e l'INAIL;
- La definizione delle modalità di raccordo tra le strutture del SSN e l'INAIL per l'avvio tempestivo dell'infortunato e del tecnopatico ad un efficace ed appropriato percorso terapeutico e riabilitativo.

L'Associazione ha comunque continuato a sostenere la necessità di una più concreta attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009, a cui l'Istituto ha dato avvio con la **circolare n.62 del 13 novembre**, che disciplina il **rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli assicurati, riconosciute necessarie dai medici INAIL**.

Al fine di rendere effettiva la tutela come delineata dalle nuove disposizioni, è stato istituito un apposito tavolo tecnico che, su indicazione del Direttore Generale, ha provveduto:

- alla definizione dell'ambito delle prestazioni sanitarie che devono essere garantite agli infortunati in termini di priorità;
- alla quantificazione sperimentale degli oneri finanziari allo scopo di accertare i margini di miglioramento consentiti dalle risorse di bilancio ed ampliare la tutela.

Il tavolo tecnico ha così primariamente chiarito quali siano le prestazioni necessarie di cui all'art.11 comma 5 bis del decreto 81/2008, compatibilmente con il limite degli oneri che l'Istituto può attualmente sostenere con le risorse di bilancio disponibili.

Ne consegue che nell'ambito delle cure necessarie – che non siano già a carico del Servizio Sanitario Nazionale – **l'Istituto deve garantire quelle aventi carattere di priorità, al fine di un pronto recupero dell'integrità psico-fisica, della capacità lavorativa e del possibile**

reinserimento socio lavorativo. Per questo motivo la circolare chiarisce che , fatto salvo quanto previsto dal nuovo Regolamento protesico, **il rimborso delle cure a fronte di postumi stabilizzati è al momento escluso per dare priorità a quelle necessarie in fase acuta per una più pronta guarigione degli assicurati.**

In una prima fase, dunque, tali prestazioni saranno erogate per gli infortuni e malattie professionali relativamente al periodo di inabilità temporanea assoluta al lavoro.

La circolare fa inoltre presente che, al termine di questa prima fase di sperimentazione, nell'ipotesi in cui sussistano margini di miglioramento in termini di risorse disponibili, il rimborso potrà essere esteso ad altre prestazioni sanitarie, nonché alle cure necessarie nel periodo successivo alla stabilizzazione dei postumi, sia per gli infortuni sia per le malattie professionali.

L'Attività Progettuale

1. Iniziative finanziate ai sensi dell'art.12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n.383, anno finanziario 2010

Il 1° ottobre 2012 è terminato il **progetto Enea Anchise** (progetto 383 lett. f annualità 2010), le cui attività erano iniziate il 7 luglio 2011 della durata di 12 mesi e per il quale è stata richiesta una proroga.

Il progetto Enea Anchise si proponeva di favorire la partecipazione delle persone anziane infortunate alla vita di comunità e garantire loro la dignità e la qualità della vita specialmente se in condizione di non autosufficienza.

Obiettivi del progetto:

- Studio, realizzazione e distribuzione di un kit di materiali plurimediali per la formazione dell'anziano disabile all'utilizzo degli strumenti informativi di comunicazione multimediale per il suo mantenimento/inserimento nelle dinamiche sociali, la sua partecipazione attiva alla vita della comunità e la coltivazione/sviluppo/condivisione delle sue risorse ed interessi.
- Elaborazione di un percorso in autoformazione-corredato dai relativi materiali didattici-per familiari e/o assistenti dei soci ANMIL anziani, finalizzato alla loro preparazione al ruolo di "mediatori tecnologici" nei confronti degli assistiti.
- Formazione di operatori ANMIL in grado di fungere da "mediatori tecnologici" e stimolare/coordinare/animare attività di socializzazione a distanza dirette al coinvolgimento degli assistiti all'interno di una comunità virtuale.

Risultati attesi :

- **25 operatori ANMIL** formati sul territorio nazionale al ruolo di formatori e mediatori tecnologici.

- **200 soci ANMIL anziani e loro familiari/assistenti** raggiunti dalle attività e dai materiali del progetto.
- **costituzione di una comunità di socializzazione** e inclusione attiva anche a livello virtuale, con le strumentazioni e i materiali realizzati dal progetto.
- **Kit di materiali plurimediali** utilizzabili per una estensione delle attività progettuali su tutto il territorio nazionale a livello più capillare.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla individuazione del campione, al monitoraggio e all'assistenza all'attività formativa. I formatori sono stati destinatari di un incontro in presenza della durata di 12 ore, tenuto il 20 e 21 dicembre 2012.

IL Progetto A.B.S. Bilancio Sociale (progetto 383 lett. d annualità 2010), le cui attività erano iniziate il 7 luglio 2011 per la durata di 12 mesi di cui è stata richiesta una proroga, è terminato invece il 6 settembre 2012.

IL Progetto A.B.S. Bilancio Sociale aveva l'obiettivo di realizzare un **percorso formativo per 128 Operatori/Dirigenti Anmil al fine di favorire l'attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "Bilancio Sociale"**, che permettano all'ANMIL di formare risorse in grado di confrontarsi con la dottrina e la normativa contabile ed amministrativa vigente in materia e di dotare i soggetti coinvolti nel processo formativo di tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie alla redazione del bilancio sociale. Inoltre ci si prefigge l'obiettivo di dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale.

Il progetto prevedeva il coinvolgimento, nelle attività formative, di risorse dell'associazione ONLUS-FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap).

Obiettivi del progetto:

- Realizzare un percorso formativo per **128 Operatori/Dirigenti ANMIL** al fine di favorire attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "bilancio sociale"
- dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale

Risultati attesi :

Il Personale formato deve essere in grado di gestire e rendicontare un bilancio sociale in termini di allocazione e distribuzione delle risorse; congruità del rapporto tra vision, risorse materiali e immateriali ed effetti esterni; politica ambientale; politica della partecipazione; comunicazione sociale e politica. Inoltre, grazie alle attività di disseminazione sui Dirigenti Anmil sarà garantita una politica associativa orientata alla cultura del bilancio sociale.

A tal fine sono stati realizzati due distinti percorsi formativi:

- Un percorso di formazione/assistenza denominato "**FORMAZIONE FORMATORI**" per 22 operatori ANMIL e n.2 risorse FISH – della durata di **40 ore** di cui **12 ore** di formazione in presenza e **26 ore** a distanza (on line e off line) e **2 ore** di consulenza personalizzata.

- Un percorso di formazione denominato “**FORMAZIONE OPERATIVA**” della durata di **10 ore di formazione a distanza** (on line e off line) per **106 operatori/dirigenti Anmil** e 4 risorse FISH. Gli operatori ANMIL e le 2 risorse FISH formate nel percorso “Formazione formatori” saranno dedicati a fungere da tutor, con il supporto di formatori esperti ai 110 partecipanti alla formazione operativa allo scopo di trasferire le conoscenze acquisite.

1 Iniziative finanziate ai sensi dell’art.12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n.383, anno finanziario 2011

Avviato il 25 luglio 2012 il **Progetto G.IN.CO.S. Gestione, Informazione e Comunicazione per la Sicurezza**, che ha una durata di 12 mesi.

Il Progetto si propone di:

- **fornire ai dirigenti ANMIL (regionali e provinciali) strumenti e conoscenze trasversali rispetto ai temi della sicurezza**, per poter progettare, promuovere e sviluppare azioni di sensibilizzazione sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti sul lavoro, nonché acquisire elementi base della legislazione in materia di infortuni e delle procedure da mettere in atto per il riconoscimento dell’invalidità, oltre a conoscere le tempistiche dell’iter processuale nel caso in cui si dovesse portare la causa in tribunale;
- **fornire ai medesimi soggetti gli strumenti e le conoscenze utili a raccogliere, analizzare e gestire, a livello territoriale, le diverse casistiche di incidenti**, al fine di implementare una banca dati che possa fungere da riferimento per migliorare i servizi offerti agli associati e potenziare la tutela legale degli stessi;
- **creare una banca dati che raccolga le informazioni su diversi aspetti degli incidenti sul lavoro**, implementata sia con dottrina che giurisprudenza in materia di sicurezza, e che possa quindi diventare uno strumento a livello nazionale per ogni operatore dell’Associazione. A questo scopo, sarà fondamentale il contatto diretto e costante con l’avvocato di riferimento sul territorio che potrà fornire materiale utile (sentenze, ordinanze di costituzione di parte civile, atti processuali in genere) per implementare la banca dati.

Scopo primario del progetto è dunque quello di formare i dirigenti regionali e provinciali, immaginandole come “**sentinelle di sicurezza**”, in grado, da un lato, di comunicare verso l’esterno per sensibilizzare l’opinione pubblica, e, dall’altro di raccogliere ed analizzare i dati disponibili in materia di infortuni sul lavoro e sicurezza in genere, per un loro inserimento nella banca dati, allo scopo di utilizzare le informazioni catalogate per migliorare i servizi offerti ed essere in grado di fornire un’assistenza qualificata specialmente in ambito legale.

Il progetto è rivolto a:

- 21 dirigenti regionali, per una durata di 44 ore di formazione (30 in presenza e 14 a distanza con modalità e- learning);
- 106 dirigenti provinciali per una durata di 14 ore di formazione (a distanza con modalità e- learning);

In data 14 e 15 novembre e 4 e 5 dicembre 2012 si sono svolti i due incontri denominati "Sentinelle della Sicurezza" per i Presidenti Regionali ANMIL, per un totale di 30 ore.

Restano da organizzare i corsi formativi a distanza "Sentinelle della Sicurezza", sempre per i Presidenti Regionali (durata di 14 ore) ed i corsi a distanza "Assistenti delle Sentinelle" per i Presidenti Provinciali (durata di 14 ore).

2. FONDO FORTE : avviso 2/10 Piano formativo denominato "ANMIL futuro" Rup pf166_pr331_av210

Il progetto è stato avviato il 29 settembre 2011, per una durata di 18 mesi .

Obiettivi del progetto :

1) Aggiornamento continuo del personale interno:

- Dell'Agenzia per il Lavoro
- Del Patronato
- Delle Sedi territoriali
- Della Direzione Generale

2) Promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente

Risultati attesi :

- Miglioramento della customer satisfaction rispetto ai servizi offerti
- Miglioramento delle relazioni con il cliente
- Crescita delle adesioni all'Anmil
- Potenziamento del lavoro cooperativo e reticolare
- Crescita della motivazione al lavoro
- Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali
- Miglioramento del clima organizzativo

Il piano è strutturato in 4 progetti:

- 1) **Risposte concrete:** rivolto a 12 dipendenti Anmil addetti all'Agenzia del Lavoro della durata di 32 ore.
- 2) **Patronato e accoglienza:** rivolto a 86 dipendenti Anmil addetti al patronato della durata di 22 ore
- 3) **Coordinamento sinergico:** rivolto a 16 dipendenti della sede centrale della durata di 24 ore
- 4) **Valorizzazione dei territori:** rivolto a 62 dipendenti delle sedi provinciali della durata di 24 ore.

Nel corso dell'anno è stata avviata la valutazione delle conoscenze per l'ingresso al modulo nonché la predisposizione della piattaforma di formazione a distanza nonché dei corsi in presenza per i partecipanti della Direzione Generale, che si sono tenuti dal 17 novembre 2011 fino al 16 febbraio 2012.

Dal 16 gennaio 2012 al 1° febbraio 2012 sono stati invece svolti gli incontri formativi in presenza per i dipendenti del Patronato

E' attualmente in corso l'attività formativa a distanza "Patronato ed accoglienza" rivolta a 86 partecipanti.

3. Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale, ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali 5 novembre 2009

Il 3 gennaio 2012 è stato avviato il **Progetto Omero-La forza della narrazione**. Storie di donne per la sicurezza delle donne, della durata di 14 mesi. Il Progetto attiene all'area tematica f) elaborazione e sperimentazione di buone prassi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla gestione del rischio da differenza di genere.

Obiettivi del progetto:

Suscitare e sviluppare un approccio di genere al tema degli infortuni in grado di sviluppare una "catena della consapevolezza" che abbia come protagonisti le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e di categoria e l'ANMIL come associazione di tutela e di testimonianza rispetto al dramma degli incidenti sul lavoro.

IL 16 gennaio 2012 è stato avviato il Progetto C.I.S. Cultura Integrazione Sicurezza, relativo all'area tematica a) elaborazione e sperimentazione di buone prassi in materia di informazione e formazione per i lavoratori stranieri, per la durata di 14 mesi.

Obiettivi del progetto:

- Elaborazione percorso informativo/formativo per i lavoratori stranieri, specificatamente pensato per la prima fase di vita e lavoro in Italia.
- Sperimentazione buoni percorsi
- Mainstreaming: diffondere nel Paese - attraverso la rete ANMIL - i percorsi ed i prodotti della sperimentazione.

Nel corso del 2012 si è provveduto al reclutamento dei destinatari del progetto (individuati in 40 immigrati stranieri) e alla definizione delle attività e degli incontri che hanno preso avvio nei primi mesi del 2013.

AGENZIA PER IL LAVORO

Nel corso dell'anno 2012 le Agenzie per il lavoro ANMIL di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, come da prassi consolidatasi nel corso del 2011, sono state invitate a redigere mensilmente un report ed una relazione dettagliati sull'attività svolta, così da monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di intermediazione che ANMIL sta realizzando sul territorio. Da una approfondita analisi della documentazione dell'anno 2012 è emerso quanto indicato di seguito.

L' Agenzia per il lavoro di **Bologna** è una realtà con circa **300 iscritti**, numero che è il frutto del rapporto instaurato con i centri per l'impiego della provincia, che indirizzano i disabili verso l'agenzia per il lavoro ANMIL al fine di fornire loro supporto nella compilazione del curriculum vitae e per l'assistenza nella fase della ricerca del lavoro, inoltre, gli iscritti sono costantemente seguiti e avvisati in relazione alle offerte dei centri per l'impiego ed alla selezioni presso la pubblica amministrazione.

L' Agenzia per il lavoro di Bologna, **nell'anno di riferimento, ha inserito 84 curricula e 40 aziende in banca dati ed ha realizzato 7 inserimenti lavorativi, di cui 5 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato.** Inoltre, l'agenzia nel primo quadrimestre del 2012, così come ha fatto in precedenza, si è occupata di organizzare **corsi di alfabetizzazione informatica che hanno coinvolto principalmente invalidi del lavoro**, per fornire loro delle competenze di base adeguate alla ricerca di un impiego. L'Agenzia per il lavoro di **Brescia**, nel corso del 2012 ha **incrementato il database con 45 curricula, ha proceduto con l'avviamento di 1 tirocinio e con 5 inserimenti lavorativi, di cui 4 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato.** L'agenzia si è impegnata per creare una solida rete di collaborazioni sul territorio mediante: un'attività di ricerca nella provincia, contatti telefonici ed inviando e-mail informative concernenti i benefici di cui l'azienda potrebbe beneficiare nel caso di instaurazione di un rapporto di collaborazione con ANMIL. **L'agenzia ha preso contatti con 46 agenzie per il lavoro** alcune delle quali hanno mostrato interesse a proseguire il lavoro in collaborazione. In particolare con Randstad, Adecco e Page Personnel è iniziata una collaborazione con alcune attività già avviate. Inoltre, l'agenzia di Brescia ha cercato di creare una rete collaborativa anche con le cooperative, ne ha contattate 25 ed ha consolidato i rapporti di collaborazione con Consorzio Mete e la Cooperativa Santa Lucia di Asola (Mn).

L'Agenzia di **Milano**, nel corso del 2012 ha conseguito un **incremento di 135 curricula in banca dati, ha inserito 12 aziende ed ha realizzato 7 inserimenti lavorativi e ben 12 tirocini lavorativi finalizzati al successivo inserimento.**

A partire dal 2011 l'agenzia ha instaurato molteplici rapporti di collaborazione con le Agenzie per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e con le Agenzie di somministrazione E-Work, Gi-Group, Randstad, con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, l'INAIL, la Fondazione IRCCS Clinica del Lavoro e Cina-Monserrate, che hanno condotto nel corso del 2012 alla realizzazione di un elevato numero di progetti finalizzati al reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, alcuni dei quali attualmente in corso di svolgimento.

L'Agenzia per il lavoro di **Napoli** ha un ruolo attivo e centrale nel sistema di ricollocamento al lavoro nel territorio del capoluogo campano e della provincia, ha rapporti continui con le istituzioni ed è capace di intervenire in ogni fase del declinato processo di reinserimento nel mercato del lavoro dei disabili, a partire dall'assistenza psico-sociale all'orientamento, fino a giungere alla formazione ed al reinserimento sociale e professionale.

L'Agenzia di Napoli, si è impegnata alla realizzazione del progetto Reset-percorsi di reinserimento di invalidi del lavoro, mediante il quale ha promosso e rafforzato le capacità e competenze degli infortunati sul lavoro, attraverso attività informative, di orientamento, percorsi formativi e stage in azienda.

In base ai dati forniti, si è caratterizzata essenzialmente per **l'avvio di 9 tirocini e 15 inserimenti lavorativi di cui: 9 contratti a tempo determinato, 1 contratto di apprendistato e 5 contratti a tempo indeterminato.**

L'agenzia inoltre, nel mese di febbraio ha supportato il progetto SAS sicurezza a scuola, seguendo i corsi che si sono tenuti nella 5 scuole coinvolte, ossia il corso di primo soccorso, quello di rischio medio e le prove di evacuazione che in concreto si terranno nei prossimi mesi. L'agenzia di Napoli ha inoltre lavorato al progetto denominato "Ri...torno al lavoro" realizzato dalla sede di Napoli e finanziato dall'Inail. Con tale progetto l'agenzia ha voluto promuovere e realizzare con il supporto dell'Inail, un sistema a rete che garantisca la massima efficacia ed economicità, per le procedure riguardanti l'inserimento lavorativo dei diversamente abili attivando un programma finalizzato alla migliore e più rapida analisi, tra il soggetto obbligato (aziende pubbliche e private) e il beneficiario di tale obbligo. Infine, per quanto concerne l'agenzia per il lavoro di **Roma**, sono stati **inseriti 130 curriculum vitae nella banca dati, ha proceduto ad effettuare un censimento e una ricognizione sui curriculum contenuti all'interno del database in modo da avere un quadro completo sul capitale umano e cercare di procedere ad inserire le persone giuste nel giusto contesto lavorativo. A fine anno l'agenzia ha attivato il corso "Formazione al bilancio delle competenze" rivolto a disoccupati sia soci che non - attualmente in fase conclusiva - finalizzato al loro reinserimento lavorativo** attraverso: un corso di informatica, il supporto nella riscrittura del curriculum vitae, l'individuazione di canali adeguati di ricerca del lavoro e la simulazione di colloqui di lavoro. L'agenzia ha risposto a richieste di contatti da parte di persone in cerca di lavoro ed inviato i curriculum alle aziende con le quali ha contatti. L'agenzia di Roma durante lo scorso anno ha svolto un'intensa attività tesa al rafforzamento della sua rete di collaborazioni sul territorio. Alla luce di quanto emerso dai report forniti dalle Agenzie del Lavoro di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, appare chiaro che esse svolgono innanzitutto un **peculiare ruolo di intermediazione, e assolvono inoltre anche ad una serie di altre funzioni tra le quali: supporto psicosociale, accompagnamento e orientamento al lavoro, tutoraggio, consulenza normativa, informazione.** Inoltre, se si analizzano i risultati conseguiti dalle agenzie, ne discende che sono il frutto di un impegno continuo e coordinato su più fronti: rapporti con le autorità del settore, promozione presso le associazioni di categoria, diretto riscontro di esigenze professionali presso le aziende del territorio. Un complesso di iniziative che mostra una precisa professionalità delle strutture, e dei loro addetti, che si va consolidando anche in scenari e contesti molto diversi tra di loro, come possono essere Napoli, Milano ed anche Bologna, sezioni che presentano una struttura, una funzionalità e delle procedure operative ben consolidate. Risulta inoltre evidente che l'ANMIL, tramite l'Agenzia per il lavoro, ha stretto ottimi rapporti di collaborazione con la filiera dei soggetti deputati alla gestione del mercato del lavoro, ancorché stipulando protocolli ed intese con molte agenzie private come ad esempio Randstad, Gi Group, E-Work ed in particolare la cooperazione con questi soggetti ha assicurato un sempre migliore incontro fra domanda ed offerta di lavoro, consolidando sempre di più la sua vocazione di struttura di riferimento per il supporto ed accompagnamento dei disabili, nella fase del reinserimento lavorativo.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

26 gennaio: Presentazione proposta di legge per tutelare le donne lavoratrici e quelle con disabilità

Sostenuta dalle Senatrici Silvana Amati e Ombretta Colli, la **proposta di legge** è stata presentata nella Sala degli Atti parlamentari nella “Biblioteca Giovanni Spadolini” del Senato.

In questa occasione è stata allestita la **Mostra fotobiografica** con gli scatti di Tiziana Luxardo per il **calendario 2012 “Donne che Vincono”** nato da una straordinaria partnership tra ANMIL, INAIL e MISS ITALIA per presentare ai senatori l’iniziativa. La proposta di legge sollecitata e condivisa con l’ANMIL per migliorare le condizioni delle donne nei luoghi di lavoro e la tutela di quante restano vittime di un infortunio professionale, è stata sottoscritta da decine di Senatori che ne hanno voluto appoggiare la causa. All’iniziativa hanno partecipato tenendo un intervento: la Sen. Emma Bonino Vice Presidente del Senato, il Presidente Commissione Infortuni e Morti bianche Sen. Oreste Tofani, il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, il Commissario straordinario INAIL Gian Paolo Sassi, il Presidente del Concorso Miss Italia Patrizia Mirigliani, la fotografa Tiziana Luxardo e le 24 protagoniste del Calendario, 12 Miss Italia e 12 donne infortunate sul lavoro che hanno voluto così testimoniare la necessità di un maggiore impegno verso le donne lavoratrici. Il Calendario 2012 stampato in 20.000 copie nel formato 50x70 e 15.000 nel formato da tavolo, è stato distribuito gratuitamente tutto l’anno a quanti ne hanno fatto richiesta.

13 febbraio: Presentazione Concorso per la realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema dell’amianto

Il **Concorso, lanciato dalla Fondazione ANMIL “Sosteniamoli Subito”**, è stato promosso in collaborazione con l’Università La Sapienza di Roma (Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale) e l’Agenzia di Comunicazione Roncaglia e Vikijander. L’ANMIL, attraverso la sua Fondazione, ha voluto così far avvicinare i giovani ad un tema sconosciuto per far conoscere i pericoli dell’amianto e le problematiche ad esso connesse promuovendo inoltre una raccolta fondi per la ricerca per la cura delle malattie asbesto-correlate.

Il **Concorso è stato riservato agli studenti universitari, laureandi e laureati di qualsiasi Facoltà e a studenti di Scuole Specializzate in Comunicazione e arti visive**. All’incontro di presentazione erano presenti: il Consigliere del CIV INAIL Giuseppe Turudda, il Direttore creativo Fausto Nieddu e l’Art Director Carla Leveratto dell’Agenzia Roncaglia e Vikijander, partner tecnico dell’iniziativa, la Responsabile Comunicazione e Relazioni esterne dell’ANMIL Marinella de Maffutiis, il Direttore del Coris prof. Mario Morcellini e i proff. Paola Panarese (catt. Pubblicità e Strategie di Comunicazione Integrata) e Marco Stancati (catt. Pianificazione dei Media nelle strategie d’impresa) che hanno introdotto il briefing. La promozione del Concorso è avvenuta inoltrando il Bando alle Università, scuole di specializzazione e testate giornalistiche, sia a livello nazionale che attraverso le sedi locali dell’Associazione.

7 marzo: Presentazione 2° Rapporto ANMIL “Donne, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita”

L'evento si è svolto a Roma nel **Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni**.

In occasione della Festa della Donna, per sensibilizzare sul tema degli infortuni sul lavoro al femminile l'opinione pubblica, istituzioni e media, l'ANMIL ha presentato il 2° Rapporto, ricerca voluta dal Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili cui hanno lavorato diversi esperti in materia giuridica, statistica, medico-legale e previdenziale: il dott. Pasquale Acconcia esperto in materia assicurativa e previdenziale, il Dott. Franco D' Amico Coordinatore Servizi Statistico Informativi, la dott.ssa Maria Giovannone Direttore scientifico ANMIL Sicurezza e l'Avv. Mauro Dalla Chiesa legale del Patronato ANMIL. Il lavoro è stato revisionato, impaginato graficamente e stampato dall'ANMIL con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne e pubblicato in 5.000 copie.

Il lavoro affronta la questione “donne-lavoro-infortuni” dal punto di vista statistico e normativo, puntando l'attenzione anche sulle buone prassi adottate da alcune aziende in materia di sicurezza sul lavoro, per una concreta visione delle prospettive, viste in un'ottica di opportunità di genere.

A fronte dei dati emersi da questo Rapporto è stata **confermata la necessità di portare avanti la proposta di legge che l'ANMIL ha sollecitato e che è stata presentata dalla Sen. Silvana Amati e dalla Sen. Ombretta Colli** per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e annullare svantaggi come quello legato alla doppia discriminazione rispetto all'inserimento lavorativo (donna-disabile) rispetto agli uomini.

La ricerca è stata presentata in tutta Italia dalle 106 Sedi che sono state supportate dall'ufficio Comunicazione e, in particolare, circa 40 Sezioni tra il 6 e il 10 marzo hanno organizzato appositi eventi come è stato fatto a Roma dalla Direzione Generale.

Alla Conferenza stampa nazionale hanno partecipato il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Michel Martone; Il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni; la Senatrice Silvana Amati; il Commissario straordinario INAIL Gian Paolo Sassi; la Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni) INAIL Antonella Ninci; il Direttore Scientifico di ANMIL Sicurezza Maria Giovannone; la Presidente di Miss Italia Patrizia Mirigliani e i lavori sono stati coordinati dalla giornalista di Rai News Luce Tommasi.

Hanno inoltre preso parte all'evento: la fotografa Tiziana Luxardo con alcune delle protagoniste del Calendario ANMIL-INAIL-MISS ITALIA “Donna che Vincono”, le cui immagini stampate su pannelli sono state esposte nella sede che ha ospitato la presentazione del Rapporto.

30 marzo: Terza Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri.

L'evento è stato organizzato da Federarchitetti (il sindacato che riunisce i liberi professionisti dell'architettura) in collaborazione con ANMIL.

Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione si è tenuta in contemporanea a Roma, Milano, Napoli e Catania e in tutte le città ha partecipato un rappresentante ANMIL al quale l'Ufficio Comunicazione ha predisposto e inoltrato bozza di discorso.

Presso la Casa dell'Architettura a Roma **i lavori si sono articolati in due parti: la prima, di tipo formativo**, per curare l'approfondimento di alcune tematiche di interesse dei coordinatori per la sicurezza, è stata seguita da un dibattito moderato dal Presidente di Federarchitetti Roma Giancarlo

Maussier, al quale hanno partecipato tra gli altri Amedeo Schiattarella Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, Paolo Grassi Presidente di Federarchitetti, Francesco Galluccio Presidente di Confedertecnica, Armando Zambrano Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Luigi Abate Presidente della Commissione Sicurezza sui luoghi di lavoro della Regione Lazio, Davide Bordoni Assessore alle Attività produttive e al Lavoro del Comune di Roma, Sandro Giovannelli Direttore Generale dell'ANMIL e Adina Lovin primo Segretario dell'Ambasciata di Romania in Italia.

In questa occasione negli spazi della Casa dell'Architettura è stata allestita anche la Mostra fotografica ANMIL "NO! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro", realizzata da Riccardo Venturi nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro gli infortuni causati dall'attività lavorativa che ha toccato 41 città in tre anni.

15 aprile-23 settembre: Terzo Giro d'Italia di Handbike

Per favorire l'avvicinamento dei disabili allo sport e per far conoscere le opportunità offerte dal nuovo Regolamento-protesi INAIL emanato alla fine di gennaio che prevede la fornitura gratuita di tutte le attrezzature sportive agli invalidi del lavoro, l'ANMIL è diventata co-organizzatore, sostenitore e promoter di una manifestazione sportiva nazionale che si è svolta in un ampio arco temporale e che ha toccato diverse città d'Italia, il Terzo Giro d'Italia di Handbike.

Patrocinata dal CONI, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla Federazione Italiana Ciclistica, la manifestazione ha ottenuto, grazie all'ANMIL, tre medaglie dal Presidente della Repubblica ed ha visto il coinvolgimento attivo dell'Associazione sin dalla Conferenza stampa svoltasi a Roma, nella Sede nazionale del CIP, il 24 febbraio 2012, alla presenza di tutti i dirigenti delle Società sportive organizzatrici di tappa, del Presidente del Comitato Organizzatore del Giro Maura Macchi, del Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, del Presidente della FCI Renato Di Rocco, del Presidente del CIP Luca Pancalli e di numerosi atleti.

Grazie ad ANMIL, Rainews e il Quotidiano Sicurezza sono diventati media partner del Giro che, in tutte le 10 tappe, ha potuto confidare anche sul rapporto delle Sezioni provinciali associative che con il loro coinvolgimento hanno favorito la buona riuscita dell'organizzazione delle tappe e la loro visibilità. Ogni Sezione ha infatti avuto un supporto informativo da parte dell'Ufficio Comunicazione che ha visto così il valido coinvolgimento sia del Presidente provinciale accompagnato dai Consiglieri che del personale della struttura ANMIL locale attraverso l'invio di circolari, informazioni, materiali promozionali e informativi che consentissero alle Sezioni di essere di valido supporto al Giro dalle Conferenze stampa locali di annuncio della tappa fino alle cerimonie di premiazioni. Le tappe della terza edizione del Giro sono state: il 15 aprile a Cinquale (MS); il 25 aprile a Montalto di Castro (VT); il 6 maggio a Desenzano del Garda (BS); il 10 giugno a Somma Lombardo (VA); il 15 luglio a Castions di Zoppola (PN); il 21 luglio a Olgiate Olona (VA); il 22 luglio a Cermenate (CO); il 29 luglio a Verona; il 2 settembre a Casale Monferrato (AL) e il 23 settembre a Sulmona (AQ).

Alle tappe hanno partecipato in media una settantina di atleti disabili provenienti da tutta Italia per i quali sono stati organizzati momenti di intrattenimento e attività informativa. Inoltre per favorire e agevolare la loro presenza è stato fatto un considerevole lavoro per individuare strutture ricettive in grado di ospitare adeguatamente le persone disabili e a costi molto contenuti in modo che l'intero soggiorno potesse essere strutturato in modo funzionale alla gara ma, allo stesso tempo, desse l'opportunità di far conoscere le problematiche delle persone che vivono sulla sedia a rotelle e le loro capacità di superare le difficoltà che ne conseguono. In ogni tappa l'ANMIL ha offerto il proprio supporto tecnico allo stand della manifestazione con due o tre risorse dell'Ufficio Comunicazione che, dal primo giorno della gara, si sono recate da Roma sul posto per